

IL SECOLO XIX

EMERGONO I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE CHE HA COINVOLTO ANCHE COSTA CROCIERE

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2015

Carnival, ad Amburgo la mega-direzione europea

Su 150 dipendenti, quaranta arrivano da Genova. «Più sicurezza e meno costi i nostri obiettivi»

GENOVA. Jens Lassen è stato chiamato a guidare Carnival Maritime, la creatura del colosso americano delle crociere per gestire alcuni aspetti dei marchi Costa e Aida.

Si tratta della nuova struttura con sede ad Amburgo la cui nascita aveva creato tensione negli uffici genovesi della compagnia italiana, perchè per funzionare, prevedeva il trasferimento di alcuni lavoratori dalla sede ligure alla città tedesca. Obiettivo dichiarato accorpate alcune funzioni, soprattutto operative. In un'intervista a *Seatrade News*, Lassen ha descritto alcune funzioni che fanno assomigliare la nuova unità di Amburgo al vero cervello del gruppo nella gestione dei marchi Aida e Costa. Il

numero uno di C.M. ha spiegato che adesso gli uffici tedeschi sono a pieno regime, con 150 dipendenti totali: quaranta provengono da Costa, altri 40 da Aida e il resto sono nuove assunzioni: «Alcuni di questi avevano già lavorato con me». In Germania nel ristretto elenco di persone al vertice accanto a Lassen, figura Ernesto Gori, vice president fleet governance e uomo di Costa fin dal 1994 come Safety Manager, poi una lunga carriera nella compagnia.

Carnival Maritime è composta da tre divisioni: una è il centro analisi e report, il secondo pilastro è il centro operazioni della flotta e il terzo è il dipartimento della comunicazione. «Thamm mi aveva dato 10 mesi per co-



La nave da crociera Carnival Victory, costruita da Fincantieri

struire questa unità - ha spiegato Lassen - a partire da gennaio 2015». Il centro dovrà gestire 25 navi delle flotte di Aida e Costa, a cui si aggiungeranno altre sei unità che saranno realizzate dai can-

tieri a cui sono state ordinate. Lo standard della sicurezza che Aida e Costa dovranno raggiungere è quello «del settore dell'aviazione» spiega Lassen che cita anche l'imperativo che gli ha scandito l'ad

del gruppo Costa Michael Thamm: «Zero incidenti». Non solo: «Entro la fine del 2017 dobbiamo anche raggiungere altri due obiettivi: più efficienza e costi minori», spiega Lassen. Per la parte ricambi, ad esempio, grazie alla consulenza di Lufthansa Technique, si punta ad un modello «che consenta maggiore disponibilità dei pezzi necessari per le riparazioni, più efficienza e meno costi - spiega Lassen - Come fanno nell'aviazione civile». La parte *safety* è ora sotto un unico ombrello dice Lassen che non esclude nemmeno che questo sia un inizio perchè potrebbero affidarsi a Carnival Maritime anche altri brand del gruppo.

SIGAL